Alcuni nutrienti o farmaci (se necessari) possono essere aggiunti alla normale dieta quando lo stimolo dell'appetito non è alterato, posizionando eventuali compresse, capsule, ecc. (o iniettando liquidi) all'interno della preda (nella cavità addominale, nell'esofago, ecc.), polverizzando o bagnando il cibo (invertebrati, vegetali, ecc.) con preparazioni che contengono tali sostanze nutritive o farmaci; queste diverse metodologie di integrazione possono essere seguite anche in caso di alimentazione involontaria, facilitando contemporaneamente la nutrizione e l'assunzione di nutrienti e/o farmaci.

articolo di *Dr. Matteo Rossi*,
MEDICO VETERINARIO, (Bologna),
e-mail: zoodvm@hotmail.com